



Gioventù Europea
Coordinamento Nazionale

COMUNICATO STAMPA

GIOVENTU' EUROPEA: VITTORIA NAZIONALE DI CALCIO RIANIMA SPIRITO PATRIOTTICO.

“Città in festa, suoni, trombe, fumogeni, fuochi di artificio e tanti tanti tricolori, sui balconi, sulle macchine e soprattutto nelle mani di tanti italiani. A scatenare questa rinascita di uno spirito patriottico troppo spesso dimenticato nel nostro Paese è stata la vittoria della nostra nazionale italiana di calcio, e se il calcio serve anche a questo allora ben venga”. Lo dichiara in una nota **Federico Rocca** responsabile nazionale di Gioventù Europea.

“Certo rimane un poco di amaro in bocca nel vedere che solo in queste occasioni si riscopre l'importanza del tricolore e l'orgoglio di appartenere ad una nazione, ma certo è che ieri l'Italia si è ripresa una vittoria non solo calcistica.

Le infamie e offese dei giornali tedeschi nei giorni precedenti alla partita non sono state digerite, offese gratuite basate sul solito ritornello italiani nulla facenti tutto spaghetti, pizza e mandolino.

Offese e niente di più perché la storia del nostro popolo e dei nostri connazionali all'estero dimostra tutt'altro, è ora che l'Italia prenda coscienza anche da queste situazioni delle sue grandi potenzialità e puntare in alto e non appagarsi dei risultati minimi.

Siamo un grande popolo e dobbiamo essere fieri del nostro Paese ogni giorno, non solo quando durante le olimpiadi o i mondiali o quando purtroppo torna dalle missioni militari all'estero un feretro con sopra un tricolore.

La risposta più bella che gli italiani insultati, denigrati ed offesi dalla stampa estere possono dare è quella di mantenere i tricolori esposti per tutto l'anno, riacquistare il senso di appartenenza ad una comunità nazionale ed essere fieri di questo.

Troppi italiani - prosegue la nota del movimento - condizionati da questi luoghi comuni arrivano in certi momenti a dire di vergognarsi di essere italiani, soprattutto quando sono all'estero, niente di più stupido che cedere ai giudizi degli altri, ogni paese ha le proprie beghe, non saremo certo gli unici, ma come non si può andare fieri di una nazione e di un popolo che ha visto gli splendori dell'antica Roma che ha dato i natali a Dante, a Cristoforo Colombo a Leonardo da Vinci ecc....

Dobbiamo essere convinti che anche nel terzo millennio l'Italia può e deve tornare a dar vita a nuovi Leonardo, ma per poterlo fare bisogna essere convintamente e orgogliosamente italiano sempre e ovunque e non solo quando gioca la nazionale. Nel campo della cultura, della politica, delle istruzioni del commercio, basta stupide sudditanze e timori reverenziali.

Al calcio che in questo momento è nella bufera, un piccolo grazie lo dobbiamo – conclude **Rocca** - perché dietro il marcio che è emerso in questi ultimi mesi, ci sono anche le emozioni che undici uomini riescono ancora a regalare e milioni di persone, cogliamo il senso positivo di tutto questo e andiamo avanti con il tricolore in mano e soprattutto nel cuore”.

Federico Rocca

Responsabile Nazionale

3473550860

rocca_f@hotmail.com

info@gioventueuropea.com

www.gioventueuropea.com